

mmsambiente

Guida alla Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani



Comune
di Carpegna

marche 
multiservizi

Fare la raccolta differenziata



L'aumento dei consumi e la crescente urbanizzazione hanno determinato sia un diffuso incremento della produzione dei rifiuti (ogni giorno, in Italia, produciamo circa 1,7 kg. di rifiuti a testa) sia una riduzione delle aree in cui depositarli.

Le normative europee e nazionali indicano la necessità di un approccio integrato al ciclo dei rifiuti: **ciascuno di noi (cittadini, aziende e istituzioni) può e deve collaborare.**

Le risorse disponibili sulla terra non sono infinite ed è quindi indispensabile recuperare e riciclare quello che può essere riutilizzato e ridurre la quantità di rifiuti prodotti per salvaguardare il nostro territorio e, in generale, tutto l'ambiente.

Fare la raccolta differenziata è il modo più semplice per restituire i materiali all'ambiente trasformandoli in risorse preziose.

Dalle nostre case, i rifiuti differenziati sono avviati agli impianti di separazione, trattamento e recupero dove vengono rilavorati per la creazione di nuovi materiali.





La raccolta differenziata si basa soprattutto sulla collaborazione attiva dei cittadini.

La corretta separazione dei rifiuti inizia nelle case di ciascuno di noi: selezionare i rifiuti e conferirli in maniera idonea rende possibile recuperare materiali utili alla produzione di nuovi oggetti, contribuendo a non sprecare le risorse naturali.

Infatti, recuperare e riutilizzare vetro, metalli, plastica, legno e carta consente di ridurre il consumo di materie prime vergini (non tagliare nuovi alberi, non usare petrolio e non consumare energia).

Inoltre, in questo modo, si ottengono economie nello sfruttamento delle discariche: meno rifiuti si interrano e meno territorio è occupato con i rifiuti.





Carta

SÌ:

giornali, riviste, quaderni, libri, carta da pacchi, cartoncini, depliant, volantini, fotocopie e fogli vari, sacchetti di carta, scatole di cartone (es. per scarpe o alimenti: pasta, riso, sale, etc.), fustini dei detersivi, imballaggi di cartone, blister, tetrapak e cartoni per bevande in genere (latte, succhi di frutta, acqua e vino), carte che contengono piccole parti di materiale diverso (es. finestre di plastica sulle buste o sui cartoni di pasta).

NO:

copertine plastificate, carta unta o sporca di colla o di altre sostanze, carta oleata, carta chimica per fax o auto copiante, carta carbone, carta da parati, carta pergamena, carta da forno, bicchieri e piatti di carta/plastica, carta stagnola, polistirolo, pinze di cartellette, raccoglitori, fazzoletti sporchi.

COME:

i cartoni e le scatole vanno ripiegati per ridurne il volume; buttare la carta e i giornali senza buste e involucri in plastica.



LO SAPEVI CHE...

per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kwh di energia elettrica; invece per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano 1.800 litri d'acqua e 2.700 kwh di energia elettrica.

Il ciclo della carta

Raccolta: la carta e il cartone inseriti negli appositi contenitori vengono prelevati da Marche Multiservizi.

Selezione: il materiale raccolto viene portato agli impianti di selezione, dove si provvede a eliminare le impurità (plastica, punti metallici, ecc.) e ad effettuare la selezione per tipologia di carta.



Pressatura: il materiale selezionato viene pressato e confezionato in grandi balle.

Prodotti del riciclo: a seconda della carta recuperata (giornali, cartoni, carta mista) si ottengono prodotti diversi: carta da imballo e da scrittura, cartoni, cartoncini e altri tipi.



Lavorazione in cartiera: il materiale è inviato alla cartiera. Qui viene tritato e trasformato in poltiglia con l'aggiunta di acqua calda, quindi filtrato e depurato. La pasta proveniente dalla carta di recupero può essere inserita nel normale circuito di produzione della carta mescolandola a cellulosa vergine in base al tipo di utilizzo cui è destinata.

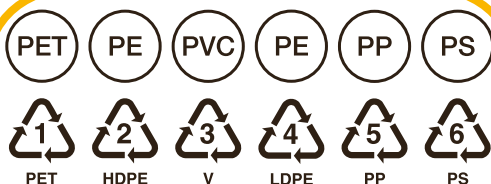


Plastica

(STESSO CONTENITORE DELLE LATTINE)

SÌ:

tutti gli imballaggi contraddistinti con le sigle: PE, PP, PP, PVC, PET, PS; bottiglie in plastica (per acqua minerale, bibite, oli alimentari, succhi di frutta e latte), piatti, bicchieri e posate di plastica, flaconi (per detersivi, per prodotti per l'igiene personale o della casa, per salviette umide, per cosmetici), pellicole per alimenti, buste e sacchetti in plastica, cassette in plastica per frutta e verdura, vasetti per yogurt, vaschette porta uova, vaschette per salumi, scatole e buste per il confezionamento degli abiti, reggette per legatura pacchi, tappi in plastica per bottiglie.



PLASTICA

NO:

tutto ciò che non è un imballaggio in plastica, tutti gli arredi, giocattoli, elettrodomestici, tetrapak, carta/cartone, CD/DVD/VHS e relative custodie, barattoli per colle, solventi o vernici, tubi in PVC e manufatti in plastica rigida.

COME:

se possibile, per motivi di igiene, si raccomanda di svuotare e sciacquare i contenitori sporchi. Gli imballaggi non devono contenere residui di rifiuti organici e di sostanze pericolose. Schiacciare sempre le bottiglie di plastica per ridurne il volume.

LO SAPEVI CHE...

le buste di plastica che usi solo per qualche minuto possono restare nell'ambiente tra i 15 e i 1.000 anni. Non prendere una nuova busta di plastica ogni volta che fai la spesa: procurati una borsa riutilizzabile o in cotone e di "no, grazie" alle buste di plastica o di carta.

Il ciclo della plastica

Raccolta: la plastica inserita negli appositi contenitori viene prelevata da Marche Multiservizi.



Prodotti del riciclo: riciclando la plastica si ottengono: coperte e maglioni in pile, imbottiture, flaconi, moquette, vasi per fiori, sacchi per spazzatura, arredi urbani (panchine, recinzioni, parchi gioco per bambini, cartellonistica stradale), tubi, passacavi, raccordi, scarichi per acqua piovana, etc.

Selezione: il materiale raccolto viene portato agli impianti di selezione, dove si provvede ad eliminare eventuali frazioni estranee (vetro, carta, alluminio) e a suddividere gli imballaggi in plastica secondo la tipologia del polimero (PE, PP, PET, PVC, PS e altri) ottenendo la "materia prima seconda" (così chiamata per sottolineare che le caratteristiche tecniche e chimiche del materiale riciclato sono simili a quelle iniziali).

Macinazione: il materiale, selezionato per tipologia, viene macinato e lavato.

Lavorazione: il materiale viene tritato e trasformato in scaglie o granuli pronti per essere fusi e produrre nuovi oggetti (ad esclusione di quelli ad uso alimentare).



Vetro

SÌ:

contenitori di vetro: bottiglie di vetro sia bianche che colorate, barattoli, vasetti per alimenti, vasetti per creme e cosmetici, flaconi, bicchieri rotti, piccoli oggetti di vetro rotti, etc.

NO:

occhiali, pyrex, stoviglie destinate ai forni a microonde, specchi e cristalli, vetri dei caminetti o dei piani di cottura, vetri per finestre, ceramica, porcellana, terracotta, lampadine e neon, vetro accoppiato, vetro retinato, barattoli che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, olio motore, benzina, trielina, etc.)

COME:

i contenitori vanno inseriti direttamente privi di liquido e/o prodotto e, se possibile, i contenitori sporchi devono essere ben sgocciolati e sciacquati. Togliere eventuali tappi di metallo dai barattoli.



LO SAPEVI CHE...

il ciclo potrebbe non arrestarsi mai, perché il vetro è un materiale riciclabile all'infinito. Il 60% delle bottiglie oggi immesse al consumo in Italia sono fatte con vetro riciclato proveniente dalla raccolta differenziata nazionale.



Il ciclo del vetro

Raccolta: il vetro inserito negli appositi contenitori viene prelevato da Marche Multiservizi.

Selezione: il materiale raccolto viene portato agli impianti di selezione dove si provvede ad eliminare le eventuali impurità (carta, plastica, legno, materiali ceramici, materiali metallici ferrosi e non).

Prodotti del riciclo: la pasta di vetro viene soffiata in appositi stampi e trasformata in nuovi oggetti e contenitori. Dopo un passaggio nel forno di ricottura e un attento controllo qualitativo automatizzato, il prodotto finito viene confezionato e venduto alle aziende di imbottigliamento, che immettono sul mercato i nuovi contenitori.

Frantumazione: il vetro recuperato viene frantumato in pezzature omogenee e lavato.

Vetreria: successivamente il materiale viene inviato alle vetrerie.

Forno: il rottame di vetro, mescolato alle materie prime in percentuali variabili, viene fuso. Grazie al continuo progresso delle tecnologie, il vetro riciclato viene impiegato in sempre maggiori quantità, nella misura dell'80% e oltre.





Lattine

(STESSO CONTENITORE DELLA PLASTICA)

SÌ:

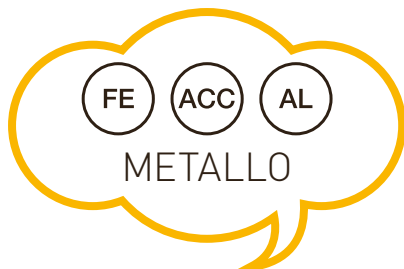
lattine per bevande e alimenti (bibite, olio, ecc.), scatolette per la conservazione dei cibi (scatole di pelati, piselli, tonno, ecc.), scatole e vaschette di metallo, lattine da cibo per animali in alluminio, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale che riportino la sigla FE40 o ALU41 (es. deodoranti, lacche, panna).

NO:

tutto quello che non è alluminio o acciaio: occhiali, ceramica, porcellana, lampade e neon, rifiuti di grandi dimensioni, barattoli o lattine che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, oli motore, benzine, ecc).

COME:

i contenitori vanno inseriti direttamente privi di liquido e/o prodotto e, se possibile, i contenitori sporchi devono essere ben sgocciolati e sciacquati.



LO SAPEVI CHE...

Con 3 lattine riciclate si fa 1 paio di occhiali, con 37 lattine riciclate si fa 1 caffettiera, con 70 si fa 1 padella, con 640 lattine un cerchione per auto, con 800 lattine riciclate 1 bicicletta. Un po' di più per un'automobile, ma si può!



Il ciclo delle lattine

Raccolta: le lattine e i contenitori metallici conferiti sono raccolti da Marche Multiservizi.

Selezione: il materiale viene inviato agli impianti di selezione. Attraverso sistemi meccanici, magnetici o manuali, i metalli sono separati da corpi estranei e divisi da impurità o possibili altri materiali.



Fusione: successivamente, i materiali vengono sottoposti a fusione ad alte temperature.



Prodotti del riciclo: l'alluminio e l'acciaio, reintrodotti nei rispettivi cicli produttivi, sono utilizzati per produrre nuovi utensili, elettrodomestici, complementi di arredo, articoli sportivi, materiali edili e molto altro.

Forno: i metalli, reintrodotti nel normale ciclo di produzione, sono fusi ad alte temperature e trasformati in nuovi oggetti.



Rifiuti non recuperabili

(INDIFFERENZIATO)

SÌ:

solo i materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti: gomma, gommapiuma, cocci di ceramica, mozziconi di sigarette, lettieri per animali, stracci, appendi abiti, pannolini, assorbenti, garze, cerotti, piatti, bicchieri e posate di carta/plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/DVD/VHS e custodie.

NO:

rifiuti differenziabili e tutto ciò che può essere portato ad un Centro di Raccolta Differenziata o prelevato a domicilio da MMS, rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti o elettronici anche se smontati, sostanze liquide, pneumatici o batterie per auto, materiali accesi, rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, etc.), materiali metallici che possono recare danni ai mezzi durante la raccolta ed il trasporto.

COME:

i rifiuti devono essere contenuti in buste o involucri ben chiusi; non lasciare mai sacchetti a terra fuori dai contenitori stradali.

LO SAPEVI CHE...

i rifiuti indifferenziati, cioè non riciclabili, sono il 20% circa dei rifiuti domestici. Tanto minore sarà la produzione di rifiuti e quanto maggiore sarà la raccolta differenziata, tanto minore sarà lo smaltimento in discarica.

Alcuni consigli utili



DIMINUIRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI

Acquistare prodotti con imballaggi ridotti o riutilizzabili o in materiale riciclato o riciclabile; gli imballaggi riciclabili sono riconoscibili dai seguenti marchi:

- CA per la carta
- PE, PET, PP, PVC, PS per la plastica
- FE, ACC, ALU per i materiali in ferro, acciaio, alluminio

SEPARARE E RIDURRE

Prima di gettare gli imballaggi:

- separare il più possibile le varie componenti
- se possibile, sciacquare i contenitori in vetro e plastica
- schiacciare gli imballaggi in plastica e in cartone per ridurne il volume.

FARE ATTENZIONE

Non inserire rifiuti che non siano conformi al tipo di raccolta indicato nel contenitore.

NESSUN MATERIALE DEVE ESSERE LASCIATO FUORI DAI CONTENITORI STRADALI!



Pile



Le pile sono rifiuti pericolosi. Contengono metalli pesanti come mercurio, nichel, piombo e cadmio che, se conferiti scorrettamente, possono inquinare il terreno e le falde acquifere. Devono essere raccolte separatamente per poter essere trattate in sicurezza, occorre quindi gettarle negli appositi contenitori dislocati presso i rivenditori.

Farmaci



I farmaci sono rifiuti pericolosi non recuperabili. Contengono principi attivi che possono alterare gli equilibri naturali dell'ambiente. Per questo motivo è necessario raccogliarli separatamente e conferirli negli appositi contenitori situati presso le farmacie del territorio.

Indumenti usati



Gli abiti, la maglieria, la biancheria, i cappelli, le coperte, le borse, le scarpe e ulteriori accessori per l'abbigliamento, possibilmente in buono stato, devono essere inseriti in sacchi ben chiusi e non troppo voluminosi e conferiti negli appositi cassonetti bianchi, posti sulle strade cittadine al fine di selezionarli e destinarli al riutilizzo o alla produzione di nuovi tessuti.



RAEE



I RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sono rifiuti che a seconda della tipologia possono essere pericolosi ma recuperabili se trattati adeguatamente. Si distinguono in grandi elettrodomestici (TV, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, etc.) e piccoli elettrodomestici (telefoni cellulari, lettori mp3, stampanti, fax, ferri da stiro, computer, etc.). Vanno conferiti presso i Centri di Raccolta Differenziata o, per i grandi elettrodomestici, richiedendo a Marche Multiservizi il servizio gratuito di ritiro a domicilio.

I RAEE possono anche essere riconsegnati al proprio rivenditore al momento del nuovo acquisto.



Lo sportellomms on line

COMODITÀ E SEMPLICITÀ 24 ORE SU 24:

visita il portale **www.gruppomarchemultiservizi.it** e accedi allo sportellomms on line per conoscere e utilizzare i servizi interattivi a tua disposizione, e per ricevere **mmsinforma**, la newsletter di Marche Multiservizi, direttamente nella tua casella e-mail.

Grazie a questo nuovo strumento, da casa o dall'ufficio, in ogni momento della giornata, puoi svolgere le principali operazioni effettuabili presso gli sportelli presenti sul territorio e consultare i dati relativi alle tue utenze, l'elenco delle fatture emesse, un estratto conto dei tuoi pagamenti e l'andamento dei tuoi consumi.

Per informazioni



COME CONTATTARE MARCHE MULTISERVIZI?

Chiedere ulteriori informazioni sui servizi di raccolta differenziata è facile e veloce:

- con una telefonata al **Servizio Telefonico Clienti 800 600 999** (Numero Verde: da lunedì a sabato, 8:30-13:00; martedì e giovedì, 14:30-16:30);
- con un fax al numero **0721 699400**
- visitando il portale internet **www.gruppomarchemultiservizi.it** oppure inviando una e-mail a info@gruppomarchemultiservizi.it